

Grand Hotel de la Minerve

Un gioiello alberghiero a cinque stelle lusso nel centro pulsante della Capitale che ha saputo confermarsi, nel tempo, una location unica per ospiti importanti

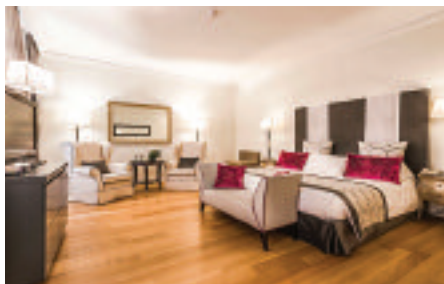


Guardare il panorama dal Roof Garden del Grand Hotel de la Minerve, una terrazza mozzafiato sui tetti di Roma, è come leggere un libro sulla storia della Città Eterna, un viaggio nel tempo, ancora oggi emozionante come ieri. Ecco la cupola di S. Ivo, costruita nel 1642 da Borromini e la terrazza sul tetto del Quirinale. E, se si guarda giù verso la piazza all'esterno dell'albergo, ecco che l'attenzione è tutta per uno dei più curiosi lavori del grande scultore Bernini: un elefante che supporta un obelisco. Una storia che parte da lontano. Il Grand Hotel de la Minerve fu

costruito inizialmente nel 1620 per la famiglia Fonseca, aristocratici di origine portoghese. Durante la rivoluzione francese del 1789, la principessa Massimo, vedova del duca Federico Cesi, si rifugiò per un breve periodo alla Minerva, trasformato in albergo all'inizio del XIX secolo.

Meta privilegiata di un turismo di classe

L'Hotel è sempre stato un luogo privilegiato di viaggiatori a Roma grazie alla sua vicinanza al Pantheon e al Parlamento. Nei secoli, artisti, aristocratici, ecclesiastici e intellettuali di alto livello hanno scelto di rimanere al Minerva. In particolare, qui soggiornarono romantici viaggiatori del Settecento e dell'Ottocento, come Gregorovius, Stendhal e George Sand, ma anche papa Pio IX, venuto a incontrare il cardinale Aguirre, vescovo di Guayquir. Proprio a seguito della frequentazione di prelati di alto rango, l'hotel fu dotato di una cappella dove officiare la Santa Messa. Nel 1891, un giardino d'inverno fu costruito nel cortile interno dell'hotel. Oggi il giardino è stato trasformato in un'elegante hall con un soffitto a cristallo che riflette i raggi di luce. La sala è dominata da una statua della Minerva, la divinità



of Garden, con un panorama mozzafiato a 360° sulla città, di recente attrezzato con una struttura stabile, che ospita il Ristorante aperto tutto l'anno, sia per gli ospiti dell'albergo che per ospiti esterni dove è possibile assaporare i piatti tipici della cucina mediterranea creati con ricercatezza dallo chef Antonio Falco. Il Roof Garden dell'hotel è ormai un luogo rinomato nella Capitale per ogni evento importante, qui è possibile organizzare eventi esclusi dalle convention aziendali a cene di gala eleganti e suggestive e cerimonie private, con un servizio sempre ricercato e personalizzato. Anche il ristorante può diventare un luogo ideale per colazioni d'affari e incontri di lavoro o per serate d'atmosfera, una location privilegiata dalla quale godere del mite clima romano. Gli ospiti che scelgono il Grand Hotel de la Minerve sono sicuri di trovare grande servizio, cura per i particolari e comfort assoluto: una dimora che sa accogliere, con classe e discrezione, esponenti di spicco del mondo artistico, politico, culturale ed economico, senza rinunciare ad essere meta preferita anche di un turismo leisure ricercato. **Cristina Chiarotti**



romana della saggezza e della guerra, realizzata dallo scultore Rinaldo Rinaldi, primo allievo del Canova. Qui la tradizione del tè pomeridiano musicale è stata mantenuta con le note di un pianista. L'hotel continua ancora oggi ad essere metà privilegiata di personalità di rilievo internazionale in ogni campo, dal Re Alberto II di Belgio e la Regina Paola Di Liegi (Paola Ruffo di Calabria) a Robert Gallo, medico statunitense noto per aver scoperto il virus dell'Hiv di tipo 1 nel 1983, dall'architetto Renzo Piano a Paloma Picasso, nota designer francese, figlia di Pablo Picasso, in visita a Roma per l'apertura della mostra in onore dell'artista spagnolo.

Grande servizio e cura per i particolari

Il Grand Hotel de la Minerve è da sempre un gioiello alberghiero a cinque stelle lussuoso nel centro pulsante della Capitale, ristrutturato nel 1990 dalla Famiglia Billi che ne cura ancora oggi l'attività, grazie ad un progetto dell'architetto Paolo Portoghesi. È un albergo che ha saputo confermare nel tempo come una location unica per incontri importanti e per eventi da non dimenticare.

La sua proposta meeting include quattro sale di diversa capienza. Per eventi business di rango e ricorrenze particolari è ideale lo splendido Salone Olimpo, ampio, elegantemente arredato e impreziosito con bellissime opere in marmo dello scultore Rinaldo Rinaldi, della seconda metà dell'800. Per meeting più riservati sono ideali la Sala Iside, la Sala Cavour, e la Galileo, ma il fiore all'occhiello della struttura è senza dubbio il bellissimo Ro-

Grand Hotel de la Minerve

A luxury five-star hotel in the vibrant centre of Rome capable of confirming itself, over time, as a unique location for important guests



Admiring the panorama from the Roof Garden at the Grand Hotel de La Minerve, a breathtaking terrace on the rooftops of Rome, is like reading a book about the Eternal City, a journey in time, still exciting today as it was in the past. Here's the cupola of St. Ivo, built in 1642 by Borromini and the terrace on the roof of the Quirinale. And, if one looks down to the piazza outside the hotel, one of the most interesting works by the great sculptor Bernini can be recognized: an elephant supporting an obelisk. A story that begins from afar. The Grand Hotel de la Minerve was originally built in 1620 for the Fonseca family, aristocrats of Portuguese origin. During the French Revolu-



tion in 1789, Princess Massimo, widow of Duke Federico Cesi, retired for a brief period at the Minerva, which was transformed into a hotel in the early nineteenth century.

A privileged destination for class tourism

The Hotel has always been a privileged location for travellers to Rome thanks to its proximity to the Pantheon and Parliament. Over the centuries, artists, aristocrats, ecclesiastics and high-level intellectuals chose to stay at the Minerva. In particular, romantic travellers from the 18th and 19th centuries stayed here, like Gregorovius, Stendhal and George Sand and Pope Pius IX, who came to meet Cardinal Aguirre, bishop of Guayquir. As a result of high ranking prelates staying at the hotel, a chapel was built where the Holy Mass was officiated. In 1891, a winter garden was built in the inner courtyard of the hotel. Today the garden has been transformed into an elegant lobby hall with a crystal ceiling that reflects the rays of light. The hall is dominated by a statue of Minerva, the Roman deity of wisdom and war, created by the sculptor Rinaldo Ri-



naldi, Canova's first pupil. Here, the traditional afternoon tea is still ongoing along with the notes of a pianist. The hotel continues to be the privileged destination of internationally renowned personalities in every field, whether it be King Albert II of Belgium, Queen Paola Di Liegi (Paola Ruffo from Calabria) or Robert Gallo, a US physician well known for discovering the Hiv virus type 1 in 1983, architect Renzo Piano, Paloma Picasso, famous French designer, daughter of Pablo Picasso, visiting Rome for the opening of the exhibition in honour of the Spanish artist.

Great service and the utmost attention to detail

The Grand Hotel de la Minerve has always been a luxury five-star hotel in the pulsating centre of the Capital; restored in 1990 by the Billi Family, which still manages its activity thanks to a project by architect Paolo Portoghesi. This hotel has been able to stand out over time as a unique location for important meetings and events not to be missed.

Its proposal for meetings includes four rooms with various capacities. The splendid Salone Olimpo is available for business events of particular importance and special occasions; it is elegantly furnished and embellished with beautiful marble works by the sculptor Rinaldo Rinaldi from the second half of the 19th century. Available for more reserved meetings are the Sala Iside, Sala Cavour and the Sala Galileo, yet the hotel's flagship is without a doubt the beautiful Roof Garden; its breathtaking 360° view over the city, recently equipped with stable facilities,



hosts the restaurant that is open all year round, both for hotel and external guests. A fantastic restaurant where one can savour the typical dishes of the Mediterranean cuisine created with refinement by chef Antonio Falco.

The hotel's Roof Garden is now a renowned location in Rome for all important events, away from corporate conventions, where elegant and suggestive gala dinners and private ceremonies can be organized, inclusive of an ever-sought and personalized service. The restaurant can also be an ideal place for business breakfasts and work meetings or even for atmospheric evenings, a privileged venue to enjoy the mild Roman climate. Guests who choose the Grand Hotel de la Minerve are sure to find a fantastic service, attention to detail and absolute comfort; an abode that not only knows how to welcome, with class and discretion, leading representatives in the artistic, political, cultural and economic world, but is also the preferred destination for sought-after leisure tourism.

Cristina Chiarotti

A sinistra Paloma Picasso, designer francese figlia di Pablo Picasso con l'Hotel Manager Ezio Sacrini.

Left, Paloma Picasso, french designer and Pablo Picasso's daughter, with Hotel Manager Ezio Sacrini

